



ARCIDIOCESI
DI CATANIA

Ufficio Liturgico Diocesano

SUSSIDIO LITURGICO
PER PELLEGRINAGGI PENITENZIALI
IN OCCASIONE DELL'ANNO SANTO 2025

NOTA LITURGICO-MUSICALE PER LA QUARESIMA



*Da un cuore nuovo nasce la speranza:
itinerari di amore penitente
nel cuore misericordioso di Dio*

A.D. 2025

INDICE

PRIMA PARTE

**Sussidio liturgico per pellegrinaggi penitenziali
in occasione dell'Anno Santo 2025** 5

INTRODUZIONE 5

1. Indicazioni generali 5

2. Come e cosa preparare. 6

3. Il rito e le sue parti 7

I. PELLEGRINAGGIO. 8

II. CELEBRAZIONI PENITENZIALI PER LA QUARESIMA . . . 12

Primo schema 12

Secondo schema. 16

III. CELEBRAZIONE PENITENZIALE PER IL TEMPO DI PASQUA 19

IV. ALTRI TESTI CONSIGLIATI

PER LA LITURGIA DELLA PAROLA IN TUTTI GLI SCHEMI . . 23

SECONDA PARTE

Nota liturgico-musicale per la Quaresima. 25

PRIMA PARTE

Sussidio liturgico per pellegrinaggi penitenziali in occasione dell'Anno Santo 2025

INTRODUZIONE

1. Indicazioni generali

L'anno del Giubileo ordinario del 2025 rappresenta per tutti una straordinaria occasione per una vigorosa ripresa della vita spirituale e per ricevere dalla mano provvidente di Dio quel rinnovamento interiore che è alla base di ogni autentico rinnovamento ecclesiale e sociale.

Poiché il peccato non è solo offesa a Dio e a noi stessi, ma contagia anche le nostre comunità ecclesiali il gesto esplicito e sacramentalmente certo di tale rinnovamento è costituito dalla celebrazione della riconciliazione, vissuta non solo individualmente, ma anche comunitariamente.

Per attuare questa dimensione dell'anno Giubilare nella nostra Chiesa locale, a partire dalla Quaresima, insieme al nostro arcivescovo, vivremo dei **pellegrinaggi penitenziali** seguiti da **celebrazioni penitenziali**, nei quali **si avvieranno dei percorsi** che ci aiuteranno a celebrare il sacramento della riconciliazione, nello spirito giubilare, in tempi e luoghi opportuni, nella forma comunitaria o individuale.

Il pellegrinaggio ci farà comprendere il valore giubilare del cammino, un movimento che non è solamente cambiamento di luogo, ma anche trasformazione di noi stessi.

Camminando e manifestando la gioia per i doni del Signore, riconosceremo la nostra ingratitude e ci avvieremo alla decisione di tornare a vivere da figli abbracciati da un amore che perdona.

Nei casi in cui durante il pellegrinaggio non sarà possibile celebrare il perdono sacramentale nella forma comunitaria, a motivo di grande concorso di fedeli, l'arcivescovo presiederà delle **celebrazioni penitenziali predisposte in questo sussidio** secondo le indicazioni delle *premesse del Rito della Penitenza* (nn. 36-37).

Esse «sono assai utili nella vita dei singoli e delle comunità per ravvivare lo spirito e la virtù della penitenza, e per preparare una celebrazione fruttuosa del sacramento. Si eviti che queste celebrazioni siano confuse, nell'opinione dei fedeli, con la confessione e l'assoluzione sacramentale»¹.

Questa particolare ed eccezionale forma di "statio" presiedute dall' arcivescovo rappresenteranno un segno di comunione e di unità attorno al pastore, e un'occasione per riscoprire il senso di appartenenza all'unica comunità dei credenti nel Cristo, presente snella Chiesa e ci ricordano come sia sempre attuale la necessità di attenzione per una conversione interiore profonda.

2. Come e cosa preparare

Il pellegrinaggio penitenziale muoverà da una chiesa o, lì dove non è possibile, da un luogo adatto.

I fedeli si radunano in preparazione della processione penitenziale verso la chiesa scelta per la celebrazione penitenziale.

Per la processione **si utilizzi un bel crocifisso**, accompagnato da due ceri, da collocare poi in un luogo ben visibile sul presbiterio o accanto all'altare.

Il Celebrante indossa i paramenti violacei.

Un lettore può introdurre il significato della celebrazione.

¹ *Rito della Penitenza*, Appendice II, n. 1.

3. Il rito e le sue parti

1. **La processione penitenziale**, col canto della Litania penitenziale, esprime un aspetto caratteristico del pellegrinaggio giubilare: quello di un «cammino per una novità di vita». La croce penitenziale precede sempre la processione liturgica.

2. *«**Le celebrazioni penitenziali** sono riunioni del popolo di Dio, allo scopo di ascoltare la proclamazione della parola di Dio, che invita alla conversione e al rinnovamento della vita, e annuncia la nostra liberazione dal peccato, per mezzo della morte e risurrezione di Cristo. La loro struttura è quella abitualmente in uso nelle celebrazioni della parola di Dio, come viene proposta nel "Rito per la riconciliazione di più penitenti". È bene pertanto che dopo il rito iniziale (canto, saluto e orazione) si faccia la proclamazione di una o più letture bibliche, intercalandovi dei salmi o altri canti o momenti di silenzio, e curandone poi, nell'omelia, la spiegazione e l'applicazione ai fedeli. **Nulla vieta che, o prima delle letture bibliche o dopo di esse, si facciano anche altre letture, tratte dai Padri o da altri scrittori, purché aiutino davvero la comunità e i singoli alla vera cognizione del peccato e alla vera contrizione del cuore, cioè alla conversione**»².*

Le celebrazioni Penitenziali sono concepite come momenti di preparazione alla celebrazione del sacramento della Penitenza che non necessariamente i fedeli celebreranno in quella occasione.

Si propongono qui **due schemi** di celebrazioni penitenziali **su temi quaresimali e uno per il tempo pasquale**.

² *Rito della Penitenza*, n. 36.

I. PELLEGRINAGGIO

RITI DI INTRODUZIONE

Quando i fedeli si sono radunati in un luogo adeguato, si esegue un canto adatto per dare inizio alla liturgia penitenziale.

Canto

P. Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo. **℟.** Amen.

P. Grazia e pace a voi da Dio nostro Padre e dal Signore nostro Gesù Cristo, che ha dato la vita per noi e ci ha lavato dai peccati nel suo sangue.

℟. *Benedetto nei secoli il Signore.*

P. Fratelli e sorelle carissimi, siamo riuniti per riconoscere e contemplare il volto misericordioso e pietoso del Signore, lento all'ira e grande nell'amore. Solo grazie a lui possiamo guardare alle nostre fragilità e ai nostri peccati per orientare la nostra vita verso il futuro con fiducia e speranza. Per mezzo della penitenza il Signore ci apre una strada nuova che ci conduce alla perfetta libertà dei suoi figli.

Inizia la processione dietro al Crocifisso.

LITANIA PENITENZIALE

S. Kyrie eleison. **℟.** Kyrie eleison.

S. Signore, mandato dal Padre a portare il lieto annunzio ai poveri, abbi pietà di noi. **℟.** Kyrie eleison.

S. Signore, che risani i cuori affranti, abbi pietà di noi. **℟.** Kyrie eleison.



S. Signore, che sei venuto per chiamare e salvare i peccatori,
abbi pietà di noi. *℟. Kyrie eleison.*

S. Signore, che ti degnasti di stare insieme con i pubblicani e i peccatori,
abbi pietà di noi. *℟. Kyrie eleison.*

S. Signore, buon pastore, che sulle tue spalle riporti all'ovile la pecorella smarrita,
abbi pietà di noi. *℟. Kyrie eleison.*

S. Signore, che non condannasti la donna adultera, ma la rimandasti in pace,
abbi pietà di noi. *℟. Kyrie eleison.*

S. Signore, che vivi e regni alla destra del Padre per intercedere in nostro favore,
abbi pietà di noi. *℟. Kyrie eleison.*

Se la litania non fosse sufficiente a coprire il percorso processionale, si possono eseguire i seguenti salmi o qualche canto adatto:

SALMO 6 *℟. Misericordias Domini, in æternum cantabo.*

Solista: Signore, non punirmi nel tuo sdegno,
non castigarmi nel tuo furore.

Pietà di me, Signore, vengo meno;
guariscimi, Signore: tremano le mie ossa. *℟.*

L'anima mia è tutta sconvolta.
Ma tu, Signore, fino a quando?
Volgiti, Signore, a liberarmi,
salvami per la tua misericordia. *℟.*

Nessuno tra i morti ti ricorda.
Chi negli inferi canta le tue lodi?
Sono stremato dai lunghi lamenti,
ogni notte inondo di pianto il mio giaciglio,
irro di lacrime il mio letto. *℟.*

I miei occhi si consumano nel dolore,
invecchio fra tanti miei oppressori.
Via da me, voi tutti che fate il male:
il Signore ascolta la voce del mio pianto. **R.**

Il Signore ascolta la mia supplica,
il Signore accoglie la mia preghiera.
arrossiscano e tremino, i miei nemici,
indietreggino all'istante. **R.**

Gloria al Padre al Figlio e allo Spirito Santo. **R.**

SALMO 51 (50) R. Purificami, o Signore: sarò più bianco della neve.

Solista: Pietà di me, o Dio, secondo la tua misericordia;
nella tua grande bontà cancella il mio peccato.
Lavami da tutte le mie colpe,
mondami dal mio peccato. **R.**

Riconosco la mia colpa, il mio peccato mi sta sempre dinanzi.
Contro di te, contro te solo ho peccato,
quello che è male ai tuoi occhi, io l'ho fatto;
perciò sei giusto quando parli, retto nel tuo giudizio. **R.**

Ecco, nella colpa sono stato generato,
nel peccato mi ha concepito mia madre.
Ma tu vuoi la sincerità del cuore
e nell'intimo m'insegni la sapienza. **R.**

Purificami con issopo e sarò mondo;
lavami e sarò più bianco della neve.
Fammi sentire gioia e letizia,
esulteranno le ossa che hai spezzato. **R.**

Distogli lo sguardo dai miei peccati,
cancella tutte le mie colpe.

Crea in me, o Dio, un cuore puro,
rinnova in me uno spirito saldo. *℟.*

Non respingermi dalla tua presenza
e non privarmi del tuo santo spirito.
Rendimi la gioia di essere salvato,
sostieni in me un animo generoso. *℟.*

Insegnerò agli erranti le tue vie
e i peccatori a te ritorneranno.
Liberami dal sangue, Dio, Dio mia salvezza,
la mia lingua esalterà la tua giustizia. *℟.*

Signore, apri le mie labbra
e la mia bocca proclami la tua lode;
poiché non gradisci il sacrificio
e, se offro olocausti, non li accetti. *℟.*

Uno spirito contrito è sacrificio a Dio,
un cuore affranto e umiliato, Dio, tu non disprezzi.
Nel tuo amore fa grazia a Sion,
rialza le mura di Gerusalemme. *℟.*

Allora gradirai i sacrifici prescritti,
l'olocausto e l'intera oblazione,
allora immoleranno vittime
sopra il tuo altare. *℟.*

Gloria al Padre al Figlio e allo Spirito Santo. *℟.*

Si possono eseguire anche altri canti adatti.

II. CELEBRAZIONI PENITENZIALI PER LA QUARESIMA

PRIMO SCHEMA

Con la penitenza si rafforza o si recupera la grazia del Battesimo

Si propongono due schemi di celebrazioni penitenziali su temi quaresimali.

Il primo schema fa vedere nella penitenza un mezzo per rafforzare o recuperare la grazia del Battesimo; il secondo presenta la penitenza come preparazione a partecipare pienamente al mistero pasquale di Cristo e della Chiesa.

Canto

Si spieghi ai fedeli il significato della celebrazione; la comunità cristiana vuol prepararsi a rievocare, nella notte di Pasqua, la grazia del Battesimo e a conseguire, mediante la liberazione dal peccato, la vita nuova con Cristo.

PREGHIERA

P. Fratelli, col peccato siamo venuti meno agli impegni del nostro Battesimo: preghiamo il Signore perché mediante la penitenza ci ristabilisca nel suo amore.

E tutti pregano per qualche tempo in silenzio.

P. Guarda con bontà, o Signore, questi tuoi figli, nati a nuova vita nell'acqua del Battesimo; come li hai redenti con la tua passione, così rendili partecipi della tua risurrezione.

Tu che vivi e regni nei secoli dei secoli. **R.** Amen.



LITURGIA DELLA PAROLA

Come gli Israeliti, dopo il passaggio del mar Rosso, dimenticarono i fatti meravigliosi compiuti da Dio per loro, così i membri del nuovo popolo di Dio, non di rado, dopo la grazia del Battesimo, tornano ancora a peccare.

Ez 36, 24-27 (PRIMA SCELTA SUGGERITA DALL'ARCIVESCOVO)
Vi prenderò dalle nazioni...

1 Cor 10, 1-13
Non voglio che ignoriate, fratelli...

SALMO 105, 6-10.13-14.19-22
℟. *Abbiamo peccato: perdonaci, o Signore!*

CANTO AL VANGELO

℟. *Lode a te, o Cristo, Verbo di Dio!*
Le tue parole, Signore sono spirito e vita,
tu hai parole di vita eterna.

℟. *Lode a te, o Cristo, Verbo di Dio!*

Il figlio che ritorna, dopo aver abbandonato il padre e la casa, viene riaccolto con amore dal padre in attesa; la pecora che si era allontanata dall'ovile, è ricercata con ansia dal pastore. Anche noi, dopo la grazia del Battesimo siamo ricaduti in peccato; ma Dio viene in cerca di noi suoi figli, e quando torniamo a lui, ci accoglie sempre con cuore di padre, e del nostro ritorno si allietta tutta la Chiesa.

Lc 15, 4-7
In quel tempo, Gesù disse questa parabola: «Chi di voi...

Oppure:

Lc 15, 11-32
In quel tempo, Gesù disse questa parabola: «Un uomo aveva due figli...

Dopo le letture bibliche, si possono fare anche altre letture, tratte dai Padri o da altri scrittori, purché aiutino davvero la comunità e i singoli alla vera cognizione del peccato e alla vera contrizione del cuore, cioè alla conversione.

OMELIA

ESAME DI COSCIENZA

Dopo l'omelia, si fa l'esame di coscienza. Anche se l'esame viene guidato con opportuni richiami, vi si inserisca sempre una pausa di silenzio, perché ognuno possa esaminarsi in modo più personale. Non si dimentichi di fare un esame particolarmente accurato delle promesse battesimali, che verranno rinnovate nella veglia pasquale.

Per introdurre l'esame di coscienza, si suggerisce il seguente brano:

«Invece di creare soddisfazioni superficiali e di recitare una parte davanti agli altri, la cosa migliore è lasciar emergere domande che contano: chi sono veramente, che cosa cerco, che senso voglio che abbiano la mia vita, le mie scelte o le mie azioni, perché e per quale scopo sono in questo mondo, come valuterò la mia esistenza quando arriverà alla fine, che significato vorrei che avesse tutto ciò che vivo, chi voglio essere davanti agli altri, chi sono davanti a Dio. Queste domande mi portano al mio cuore» (FRANCESCO, Lett. enc. *Dilixit nos*, n.8).

ATTO PENITENZIALE

Il diacono (o, in sua assenza, un altro ministro) rivolge ai presenti questa esortazione:

Ecco, fratelli, il tempo favorevole, ecco il giorno della misericordia di Dio e della nostra salvezza; ecco il tempo in cui fu sconfitta la morte ed ebbe inizio la vita eterna. Ora nella vigna del Signore si fa una nuova piantagione; si potano i vecchi tralci, perché facciano più frutto.

Ognuno di noi si riconosce peccatore, e mentre è stimolato alla penitenza dall'esempio e dalle preghiere dei fratelli, fa la sua umile confessione e dice: «Riconosco la mia colpa, il mio peccato mi sta sempre dinanzi. Distogli lo sguardo dai miei peccati, Signore, e cancella tutte le mie colpe. Rendimi la gioia della tua salvezza e crea in me un cuore nuovo e generoso».

Con cuore pentito invochiamo il Signore che abbiamo offeso con le nostre colpe. Egli ci aiuti con il suo Spirito, perché nella Chiesa, comunità dei redenti dalla sua misericordia, possiamo unirci alla gloria del Signore risorto.

Il Presidente asperge i presenti con l'acqua benedetta.

Nel frattempo tutti cantano o dicono: Purificami, o Signore...

Padre nostro

Il Presidente conclude con questa preghiera:

Padre santo e misericordioso, che ci hai creati e redenti,
tu che nel sangue del tuo Figlio
hai ridonato all'uomo la vita eterna perduta per le insidie del maligno,
santifica con il tuo Spirito
coloro che non vuoi lasciare in potere della morte.
Tu che non abbandoni gli erranti,
accogli, o Signore, i penitenti che ritornano a te.
Ti commuova o Signore
l'umile e fiduciosa confessione dei tuoi figli,
la tua mano guarisca le loro ferite,
li sollevi e li salvi,
perché il corpo della Chiesa
non resti privo di nessuno dei suoi membri;
il tuo gregge, Signore, non sia disperso,
il nemico non goda della rovina della tua famiglia,
e la morte eterna non abbia mai il sopravvento
sui nati a vita nuova nel Battesimo.

A te salga, Signore, la nostra supplica, a te il pianto del nostro cuore:
perdona i peccatori pentiti,
perché dai sentieri dell'errore
ritornino alle vie della giustizia
e guariti dalle ferite del peccato
custodiscano integra e perfetta
la grazia della nuova nascita nel Battesimo
e della riconciliazione nella Penitenza.
Per il nostro Signore Gesù Cristo tuo Figlio... **R. Amen.**

*La celebrazione si chiude con un **canto** adatto, la benedizione e il **congedo**.*

II. CELEBRAZIONI PENITENZIALI PER LA QUARESIMA

SECONDO SCHEMA

*Con la penitenza ci si prepara a partecipare più intensamente
al mistero pasquale di Cristo per la salvezza del mondo*

Canto

Si faccia intendere ai fedeli che devono essere solidali nella penitenza, come lo sono nel peccato, in modo che ognuno si senta chiamato alla conversione per la santificazione di tutta la comunità.

PREGHIERA

P. Preghiamo Dio nostro Padre, perché ci doni la grazia della conversione e della vita nuova in Cristo, nostro Signore.

E tutti pregano per qualche tempo in silenzio.

P. Signore, nostro Dio e nostro Padre,
che nella passione redentrice del tuo Figlio
hai ridato a noi la vita,
fa' che uniti mediante la penitenza alla sua morte,
possiamo, con tutti gli uomini,
partecipare alla sua risurrezione.
Per Cristo nostro Signore. **R.** Amen.



LITURGIA DELLA PAROLA

Il «servo del Signore», come agnello mansueto si addossa i peccati del popolo, e con le sue piaghe gli porta salvezza. Anche i discepoli di Cristo possono, con la penitenza, espiare in se stessi i peccati di tutto il mondo.

Ez 36, 24-27 (PRIMA SCELTA SUGGERITA DALL'ARCIVESCOVO)
Vi prenderò dalle nazioni...

Is 53, 1-7.10-12
Chi avrebbe creduto al vostro annuncio?...

Il Signore ascolta la preghiera di Cristo, che muore in croce per i nostri peccati. La sua morte diventa la vita del mondo intero. La penitenza, con cui moriamo ai nostri peccati, è un rinnovamento di vita nella Chiesa e nel mondo.

SALMO 21, 2-3.7-9.18-28

℟. *Padre, sia fatta la tua volontà.*

Se sopportiamo con pazienza i dolori e le prove che ci provengono dagli uomini e dalle cose, possiamo, a imitazione di Cristo, estinguere con il nostro amore l'odio del mondo e con il bene vincere il male; la nostra partecipazione alla passione di Cristo coopererà così alla salvezza del mondo.

1 Pt 2, 20B-25
Carissimi, se facendo il bene...

CANTO AL VANGELO

℟. *Gloria a te, Signore!*

Gloria a te, Signore, crocifisso per i nostri peccati e risorto per la nostra salvezza.

℟. *Gloria a te, Signore!* [Si può fare un altro canto adatto]

Gesù esorta i suoi discepoli perché, seguendo il suo esempio (bevendo il suo calice), si facciano servi dei loro fratelli e diano per essi la vita.

Mc 10, 32-45 [oppure nella forma breve: 32-34.42-45]
In quel tempo, mentre i discepoli erano sulla strada...

Dopo le letture bibliche, si possono fare anche altre letture, tratte dai Padri o da altri scrittori, purché aiutino davvero la comunità e i singoli alla vera cognizione del peccato e alla vera contrizione del cuore, cioè alla conversione.

OMELIA

ESAME DI COSCIENZA

Dopo l'omelia, si fa l'esame di coscienza. Anche se l'esame viene guidato con opportuni richiami, vi si inserisca sempre una pausa di silenzio, perché ognuno possa esaminarsi in modo più personale.

Come segno di conversione e di carità verso il prossimo, si proponga qualche iniziativa per aiutare i poveri, perché possano celebrare in letizia le feste pasquali; oppure si organizzino visite ai malati o si promuovano azioni concrete per riparare qualche ingiustizia nella comunità, ecc...

Per introdurre l'esame di coscienza, si suggerisce il seguente brano:

«Invece di creare soddisfazioni superficiali e di recitare una parte davanti agli altri, la cosa migliore è lasciar emergere domande che contano: chi sono veramente, che cosa cerco, che senso voglio che abbiano la mia vita, le mie scelte o le mie azioni, perché e per quale scopo sono in questo mondo, come valuterò la mia esistenza quando arriverà alla fine, che significato vorrei che avesse tutto ciò che vivo, chi voglio essere davanti agli altri, chi sono davanti a Dio. Queste domande mi portano al mio cuore» (FRANCESCO, Lett. enc. *Dilexit nos*, n.8).

ATTO PENITENZIALE

Il diacono (o, in sua assenza, un altro ministro) rivolge ai presenti questa esortazione:

Con cuore pentito invociamo il Signore che abbiamo offeso con le nostre colpe. Egli ci aiuti con il suo Spirito, perché nella Chiesa, comunità dei redenti dalla sua misericordia, possiamo unirci alla gloria del Signore risorto.

Padre nostro

Il Presidente conclude con questa preghiera:

Assisti e proteggi sempre, Signore,
questa tua famiglia che ha posto in te ogni speranza,
perché liberata dalla corruzione del peccato,
resti fedele all'impegno del Battesimo e ottenga in premio l'eredità eterna.
Per Cristo nostro Signore. **R. Amen.**

La celebrazione si chiude con un canto adatto, la benedizione e il congedo.

III. CELEBRAZIONE PENITENZIALE PER IL TEMPO DI PASQUA

Con la penitenza si rafforza o si recupera la grazia del Battesimo

Canto

Si spieghi ai fedeli il significato della celebrazione; la comunità cristiana vuol rievocare la grazia del Battesimo e riacquistare, mediante la liberazione dal peccato, la vita nuova con Cristo.

PREGHIERA

P. Fratelli, col peccato siamo venuti meno agli impegni del nostro Battesimo: preghiamo il Signore perché mediante la penitenza ci ristabilisca nel suo amore.

E tutti pregano per qualche tempo in silenzio.

P. Guarda con bontà, o Signore, questi tuoi figli, nati a nuova vita nell'acqua del Battesimo; come li hai redenti con la tua passione, così rendili partecipi della tua risurrezione. Tu che vivi e regni nei secoli dei secoli.

Ṛ. Amen.



LITURGIA DELLA PAROLA

PRIMA LETTURA

(Rm 12, 9-16)

Dalla Lettera di san Paolo apostolo ai Romani

La carità non sia ipocrita: detestate il male, attaccatevi al bene; amatevi gli uni gli altri con affetto fraterno, garegiate nello stimarvi a vicenda. Non siate pigri nel fare il bene, siate invece ferventi nello spirito; servite il Signore. Siate lieti nella speranza, costanti nella tribolazione, perseveranti nella preghiera. Condividete le necessità dei santi; siate premurosi nell'ospitalità. Benedite coloro che vi perseguitano, benedite e non maledite. Rallegratevi con quelli che sono nella gioia; piangete con quelli che sono nel pianto. Abbiate i medesimi sentimenti gli uni verso gli altri; non nutrite desideri di grandezza; volgetevi piuttosto a ciò che è umile. Non stimatevi sapienti da voi stessi. **Parola di Dio.**

℟. Rendiamo grazie a Dio.

SALMO RESPONSORIALE

(Sal 142, 1-11)

℟. Mio Dio, insegnami a compiere il tuo volere.

CANTO AL VANGELO

℟. Alleluia, alleluia.

Cristo è risorto, lui che ha creato il mondo,
e ha salvato gli uomini nella sua misericordia.

℟. Alleluia, alleluia.

Il Signore sia con voi.

Ṛ. E con il tuo spirito.

Dal Vangelo secondo Giovanni

Quand'ebbero mangiato, Gesù disse a Simon Pietro: «Simone, figlio di Giovanni, mi ami più di costoro?». Gli rispose: «Certo, Signore, tu lo sai che ti voglio bene». Gli disse: «Pasci i miei agnelli». Gli disse di nuovo, per la seconda volta: «Simone, figlio di Giovanni, mi ami?». Gli rispose: «Certo, Signore, tu lo sai che ti voglio bene». Gli disse: «Pascola le mie pecore». Gli disse per la terza volta: «Simone, figlio di Giovanni, mi vuoi bene?». Pietro rimase addolorato che per la terza volta gli domandasse: «Mi vuoi bene?», e gli disse: «Signore, tu conosci tutto; tu sai che ti voglio bene». Gli rispose Gesù: «Pasci le mie pecore. In verità, in verità io ti dico: quando eri più giovane ti vestivi da solo e andavi dove volevi; ma quando sarai vecchio tenderai le tue mani, e un altro ti vestirà e ti porterà dove tu non vuoi». Questo disse per indicare con quale morte egli avrebbe glorificato Dio. E, detto questo, aggiunse: «Seguimi». **Parola del Signore.**

Ṛ. Lode a Te, o Cristo.

Dopo le letture bibliche, si possono fare anche altre letture, tratte dai Padri o da altri scrittori, purché aiutino davvero la comunità e i singoli alla vera cognizione del peccato e alla vera contrizione del cuore, cioè alla conversione.

OMELIA

ESAME DI COSCIENZA

Dopo l'omelia, si fa l'esame di coscienza. Anche se l'esame viene guidato con opportuni richiami, vi si inserisca sempre una pausa di silenzio, perché ognuno possa esaminarsi in modo più personale.

Per introdurre l'esame di coscienza, si suggerisce il seguente brano:

«Invece di creare soddisfazioni superficiali e di recitare una parte davanti agli altri, la cosa migliore è lasciar emergere domande che contano: chi sono veramente, che cosa cerco, che senso voglio che abbiano la mia vita, le mie scelte o le mie azioni, perché e per quale scopo sono in questo mondo, come valuterò la mia esistenza quando arriverà alla fine, che significato vorrei che avesse tutto ciò che vivo, chi voglio essere davanti agli altri, chi sono davanti a Dio. Queste domande mi portano al mio cuore» (FRANCESCO, Lett. enc. *Dilexit nos*, n.8).

ATTO PENITENZIALE

Il diacono (o, in sua assenza, un altro ministro) rivolge ai presenti questa esortazione:

Con cuore pentito invociamo il Signore che abbiamo offeso con le nostre colpe. Egli ci aiuti con il suo Spirito, perché nella Chiesa, comunità dei redenti dalla sua misericordia, possiamo unirci alla gloria del Signore risorto.

Il Presidente asperge i presenti con l'acqua benedetta.

Nel frattempo tutti cantano o dicono: Purificami, o Signore...

Padre nostro

Il Presidente conclude con questa preghiera:

Assisti e proteggi sempre, Signore,
questa tua famiglia che ha posto in te ogni speranza,
perché liberata dalla corruzione del peccato,
resti fedele all'impegno del Battesimo
e ottenga in premio l'eredità eterna.
Per Cristo nostro Signore. **R. Amen.**

La celebrazione si chiude con un canto adatto, la benedizione e il congedo.

IV. ALTRI TESTI CONSIGLIATI PER LA LITURGIA DELLA PAROLA IN TUTTI GLI SCHEMI

PRIMA LETTURA

Antico Testamento

- Dt 9, 7-19; 30, 15-20
- Ez 36, 23-28
- Is 59, 1-4.9-15
- Os 2, 16-25; 11, 1-11

Nuovo Testamento

- Rm 5, 1-11 (Consigliato per l'anno giubilare)
- 2 Cor 5, 17-21
- Gc 1, 22-27
- Eb 12, 1-5
- 2 Pt 1, 3-11

SALMO

- Sal 49, 7-8.14-23 **R.** *A chi cammina per la retta via mostrerò la salvezza di Dio.*
- Sal 89 **R.** *Donaci, o Dio, la sapienza del cuore.*
- Sal 142, 1-11 **R.** *Mio Dio, insegnami a compiere il tuo volere.*

ACCLAMAZIONE AL VANGELO

(cfr. Lc 4, 18.19)

Alleluia, Alleluia. Lo Spirito di Dio è sopra di me
e mi ha mandato a proclamare l'anno di grazia del Signore. Alleluia.

VANGELO

- Lc 4, 16-23 (Consigliato per l'anno giubilare)
- Mt 5, 17-47
- Lc 3, 1-14
- Gv 8, 1-11
- Mt 18, 21-35
- Lc 7, 36-50
- Gv 8, 31-36



...e buone opere,
cammino della vita e guidala al possesso
dei beni eterni Concedi a noi, o Signore, che
siammo formati nell'impegno
dalla tua parola e formati nell'impegno
simile, ti serviamo con purezza di cuore
siamo sempre concordi nella preghiera
e lodiamo, o Padre, la tua famiglia nell'impegno
delle buone opere; confortala con il tuo aiuto
nel cammino della vita e guidala al possesso
dei beni eterni Concedi a noi, o Signore, che
siammo formati nell'impegno
dalla tua parola e formati nell'impegno
simile, ti serviamo con purezza di cuore
siamo sempre concordi nella preghiera
e lodiamo, o Padre, la tua famiglia nell'impegno



SECONDA PARTE

Nota liturgico-musicale per la Quaresima

Il tempo forte della Quaresima invita ogni comunità ecclesiale a preparare bene l'azione liturgica, anche attraverso l'arte musicale, affinché possa esprimere adeguatamente il mistero della fede celebrato e i fedeli, introdotti nello spirito del tempo liturgico, si dispongano ad ascoltare la Parola e a celebrare l'Eucaristia.

La presente Nota intende semplicemente sottolineare l'importanza di questa preparazione liturgica verso la Pasqua e offrire anche un piccolo contributo di suggerimenti e proposte musicali, alla luce della particolare prospettiva dell'anno liturgico (C) e nel contesto dell'Anno Santo che stiamo vivendo.

Si tratta quindi di un tempo favorevole per sperimentare la grazia della conversione. Un tempo fatto per sperare, per tornare a rivolgere lo sguardo alla pazienza e alla misericordia di Dio. Un tempo di speranza nella riconciliazione, per attingere il perdono del Padre dal suo Cuore aperto. Un tempo di speranza a motivo della forza e della bellezza dell'annuncio pasquale! Un tempo in cui riecheggiano già nel cuore le parole che la liturgia canta nella Sequenza pasquale: «*Cristo, mia speranza, è risorto!*».

Il canto sarà dunque illuminato dall'itinerario di questo tempo liturgico e capace di esprimerne le caratteristiche proprie.

Le partiture, ad uso interno delle comunità, potranno essere richieste tramite e-mail all'indirizzo francesco.abate@clerus.it, mentre qui - per brevità - si riportano alcuni suggerimenti liturgici e l'indice dei canti proposti.



SUGGERIMENTI LITURGICO-MUSICALI:

- non viene cantato l'Inno del Gloria: secondo l'opportunità, si può valorizzare meglio il canto dell'Atto penitenziale, ricorrendo alle varie formule proposte dal Messale Romano;
- è auspicabile che si canti il Salmo responsoriale: il calendario liturgico regionale riporta già per il ritornello un suggerimento musicale curato da M. Visconti (Palermo), ma non mancano pubblicazioni, come ad esempio *lo canto al re il mio poema*, di A. Zorzi (Assisi);
- al posto dell'Alleluia, si canta l'acclamazione specifica;
- si può curare in modo particolare l'acclamazione al Mistero della fede, l'Anamnesi, con la risposta «*Tu ci hai redenti*», favorendo con il canto però la partecipazione di tutta l'assemblea;
- per le parti dell'Ordinario, potrebbe rivelarsi utile individuare e mantenere la medesima melodia per un certo numero di anni, riservandola a questo tempo liturgico, in modo che la ciclica ricomparsa possa rappresentare una certa memoria sonora del tempo di Quaresima tra i fedeli.

INGRESSO

- MENEGHELLO F. - Pellegrini di speranza (*Inno del Giubileo 2025*)
- COSTA-INWOOD - Misericordes sicut Pater (*Anno della Misericordia*)

[Mercoledì delle ceneri]

- LIBERTO G. - Accogli, o Dio pietoso
- TRADIZIONALE - Attende Domine / Signore ascolta

[Prima domenica di Quaresima]

- LIBERTO G. - M'invocherà e io l'esaudirò
- VISCONTI M. - Io t'invoco, mio Dio

[Seconda domenica di Quaresima]

- CONTI A. - Memoria della liberazione
- FRISINA M. - O Dio, tu sei il mio Dio
- LIBERTO G. - Il tuo volto, Signore, io cerco
- Signore, mostrami il tuo volto

[Terza domenica di Quaresima]

- AMADEI G. - Vi darò un cuore nuovo
- BUTTAZZO F. - Un cuore nuovo
- GROTTI R. - Com'è grande la tua bontà

[Quarta domenica di Quaresima]

- FRISINA M. - Rallegrati Gerusalemme
- STEFANI-GELINEAU - Rallegrati, Gerusalemme

[Quinta domenica di Quaresima]

- BECCHIMANZI G. - Sciogliamo al Signore canti di gioia

OFFERTORIO

- CONTI A. - Signore creatore del mondo
- PECORARO M. - Benedetto Signore / Cerco solo te
- VISCONTI M. - Spezza il tuo pane
- ZARDINI T. - O Dio dell'universo

COMUNIONE / MEDITAZIONE

- CONTI A. - Io sono la casa
- Nella tua pace
- Nelle tue mani
- O croce sacrata
- Se tu non ci fossi
- FRISINA M. - Beatitudini
- Cuore di Cristo
- Lampada per i miei passi
- Non di solo pane
- Chi ci separerà?
- Io sarò con te
- O croce fedele
- IMPAGLIATELLI P. - Signore, da chi andremo? (*Congresso Euc. 2011*)
- LIBERTO G. - Se tu conoscessi il dono di Dio
- MACHETTA D. - Apri le tue braccia
- PESARE F. - Creati per te
- PURI S. - Shemà Israel
- STEFANI D. - In te la nostra gloria
- VISCONTI M. - Come la cerva anela

TESTI DEI CANTI:

PELEGRINI DI SPERANZA (*Inno del Giubileo 2025*)

[F. Meneghello, dal sito vaticano ufficiale]

*Fiamma viva della mia speranza
questo canto giunga fino a Te!
Grembo eterno d'infinita vita
nel cammino io confido in Te.*

1. Ogni lingua, popolo e nazione
trova luce nella tua Parola.
Figli e figlie fragili e dispersi
sono accolti nel tuo Figlio amato.

2. Dio ci guarda tenero e paziente:
nasce l'alba di un futuro nuovo.
Nuovi Cieli Terra fatta nuova:
passa i muri Spirito di vita.

3. Alza gli occhi, muoviti col vento,
serra il passo: viene Dio nel tempo.
Guarda il Figlio che s'è fatto Uomo:
mille e mille trovano la via.

MISERICORDES SICUT PATER (*Anno della Misericordia*)

[Costa-Inwood, dal sito vaticano ufficiale]

Misericordes sicut Pater! Misericordes sicut Pater!

1. Rendiamo grazie al Padre, perché è buono... *in aeternum misericordia eius*,
ha creato il mondo con sapienza...
conduce il Suo popolo nella storia...
perdona e accoglie i Suoi figli...
2. Rendiamo grazie al Figlio, luce delle genti...
ci ha amati con un cuore di carne...
da Lui riceviamo, a Lui ci doniamo...
il cuore si apra a chi ha fame e sete...

Misericordes sicut Pater! Misericordes sicut Pater!

3. Chiediamo allo Spirito i sette santi doni...
fonte di ogni bene, dolcissimo sollievo...
da Lui confortati, offriamo conforto...
l'amore spera e tutto sopporta...
4. Chiediamo la pace al Dio di ogni pace...
la terra aspetta il vangelo del Regno...
gioia e perdono nel cuore dei piccoli...
saranno nuovi i cieli e la terra...

ACCOGLI, O DIO PIETOSO

[G. Liberto, dal sito ufficiale del Duomo di Monreale]

1. Accogli, o Dio pietoso le preghiere e le lacrime che il tuo popolo effonde in questo tempo santo.
2. Tu che scruti e conosci i segreti dei cuori, concedi ai penitenti la grazia del perdono.
3. E' grande il nostro peccato; ma più grande è il tuo amore: cancella i nostri debiti a gloria del tuo nome.
4. Risplenda la tua lampada sopra il nostro cammino, la tua mano ci guidi alla meta pasquale.
5. Ascolta, o Padre altissimo, tu che regni nei secoli col Cristo tuo Figlio e lo Spirito Santo. Amen

ATTENDE, DOMINE - SIGNORE, ASCOLTA

[Tradizionale, dal *Repertorio Nazionale* 78, dal *Cantoriale diocesano* 44, 53]

*Attende, Domine, et miserere,
quia peccavimus tibi.*

1. Ad te, Rex summe, omnium Redemptor,
oculos nostros sublevamus flentes:
exaudi, Christe, supplicantium preces.
2. Dexterâ Patris, lapis angularis,
via salutis, janua caelestis,
ablue nostri maculas delicti.
3. Rogamus, Deus, tuam majestatem:
auribus sacris gemitus exaudi:
crimina nostra placidus indulge.
4. Tibi fatemur crimina admissa:
contrito corde pandimus occulta:
tua, Redemptor, pietas ignoscat.
5. Innocens captus, nec repugnans ductus,
testibus falsis pro impiis damnatus:
quos redemisti, tu conserva, Christe.

*Signore, ascolta: Padre, perdona!
Fa che vediamo il tuo amore.*

1. A te guardiamo, Redentore nostro,
da te speriamo gioia di salvezza:
fa che troviamo grazia di perdono.
2. Ti confessiamo ogni nostra colpa,
riconosciamo ogni nostro errore
e ti preghiamo: dona il tuo perdono.
3. O buon Pastore, tu che dai la vita,
Parola certa, Roccia che non muta,
perdona ancora, con pietà infinita.
4. Figlio di Dio, unica speranza,
in te crediamo, nostro Salvatore,
candido Agnello, cambia i nostri cuori.
5. A te, Signore, la tua Chiesa canta,
un cuore solo, una sola fede:
dona la pace ed il tuo amore.

M'INVOCHERÀ E IO L'ESAUDIRÒ

[G. Liberto, dal *Repertorio Nazionale 88*]

1. M'invocherà ed io lo esaudirò, / a Lui darò la gloria del mio nome
e l'albero che reca la condanna / sarà dissolto in Lui.
2. Sconfiggerà la morte e il peccato, / il nuovo Adamo, figlio prediletto;
sarà il suo cibo fare il mio volere / e abonderà la vita.
3. Io manderò gli angeli a guidarlo, / lo porteranno sulle loro mani,
non urterà il suo piede contro il sasso / e gli darò la gioia.
4. La grazia e il dono offerti in Gesù Cristo / si sono riversati in abbondanza;
e il deserto delle cose umane / rifiorirà in Lui.
5. Adorerai il Signore tuo Dio / e Gesù Cristo, mosso dallo Spirito,
a dare prova del suo amore immenso: / il Santo dato a noi!

IO T'INVOCO, MIO DIO

[M. Visconti, dal sito ufficiale della diocesi di Palermo]

Io t'invoco, mio Dio: dammi risposta;
rivolgi a me l'orecchio e ascolta la mia preghiera.

Custodiscimi, o Signore, come la pupilla degli occhi,
proteggimi all'ombra delle tue ali.

Non ci abbandonare Signore, per amore del tuo nome.

Non rompere la tua alleanza. Salvaci con i tuoi prodigi, da gloria al tuo nome.

MEMORIA DELLA LIBERAZIONE

[don Alfio Conti (1946-2017), dalla raccolta *La Chiesa la mia casa*, Adrano]

*Guidasti con il tuo favore questo popolo che hai riscattato col tuo sangue,
lo conducesti con forza alla tua santa dimora.*

1. Lo fai entrare e lo pianti sul monte della tua promessa
luogo che per tua sede, Signore, hai preparato,
santuario che le tue mani, Signore, hanno fondato.
2. Venite e vedete le opere da lui compiute,
Egli per noi ha fatto portenti sulla terra.
Venite e ringraziamolo per la sua grande misericordia.

O DIO, TU SEI IL MIO DIO

[M. Frisina, dal *Repertorio Nazionale 89*]

*O Dio, tu sei il mio Dio, ti cerco dall'aurora,
di te ha sete l'anima mia, a te anela la mia carne.*

1. Ti cerco come terra arida, anelo a te come a una fonte;
così nel tempio ti ho cercato per contemplare la tua gloria.
2. Le labbra mie daranno lode a te per la tua grazia infinita.
Così benedirò il tuo nome e alzerò le mie mani.
3. Nel mio giaciglio ti ricordo, ripenso a te nelle mie veglie;
per te esulterò di gioia all'ombra delle tue ali.

IL TUO VOLTO, SIGNORE, IO CERCO

[G. Liberto, dal sito ufficiale del Duomo di Monreale]

Il tuo volto, Signore, io cerco: non nascondermi, o Signore, il tuo volto.

*Una cosa ho chiesto al Signore questa sola io cerco:
abitare nella casa del Signore tutti i giorni della vita,
per gustare la dolcezza del Signore e ammirare il suo santuario.*

1. Il Signore è mia luce e mia salvezza, di chi avrò paura?
Il Signore è difesa della mia vita, di chi avrò terrore?
2. Se contro di me si accampa un esercito il mio cuore non teme;
se contro di me divampa la battaglia, anche allora ho fiducia.
3. Sono certo di contemplare la bontà del Signore, nella terra dei viventi.
Spera nel Signore, sii forte, si rinsaldi il tuo cuore e spera nel Signore.

SIGNORE, MOSTRAMI IL TUO VOLTO

[G. Liberto, dal sito ufficiale del Duomo di Monreale]

1. Signore, mostrami il tuo volto, sempre di te il mio cuore cerca;
gli occhi del mio spirito rischiarati con la tua gloria.
2. Signore, dammi di ascoltare la tua Parola di salvezza;
nel tuo Figlio in cui tu ti compiace nutri la mia fede.
3. Signore, donaci la grazia, in te speriamo nostro Dio;
dona a noi come ad Abramo la benedizione.
4. Signore, spiega la tua forza dataci in Cristo Salvatore;
la tua luce fai brillare in lui, luce increata.

5. Signore, vieni nella nube, la tua ombra ci ricopra mentre contempliamo il Figlio tuo, Figlio prediletto.
6. Signore, vinta è ormai la morte, splende il fulgore della vita, Cristo porta il sole del tuo amore dentro il suo corpo.
7. Signore, bello è qui restare su questo monte a contemplarti; rischiarati dalla santa luce noi ti adoriamo.

VI DARÒ UN CUORE NUOVO

[G. Amadei, dalla raccolta *E danzando canteranno*, Assisi]

Vi darò un cuore nuovo, metterò dentro di voi uno spirito nuovo.

1. Vi prenderò dalle genti, vi radunerò da ogni terra, e vi condurrò sul vostro suolo.
2. Vi aspergerò con acqua pura: e io vi purificherò, e voi sarete purificati.
3. Io vi libererò, da tutti i vostri peccati, da tutti i vostri idoli.
4. Porrò il mio spirito dentro di voi, voi sarete il mio popolo e io sarò il vostro Dio.

UN CUORE NUOVO

[F. Buttazzo, dal *Cantoriale diocesano 60*]

Ti darò un cuore nuovo, popolo mio.

Il mio spirito effonderò in te.

Toglierò da te il cuore di pietra.

Un cuore di carne ti darò, popolo mio.

1. Da tutte le nazioni vi radunerò, vi mostrerò la strada della vita. E vivrà chi la seguirà.

2. Vi aspergerò con acqua e puri vi farò.

Dagli idoli sarete liberati.

Questa è la mia libertà.

3. Mio popolo sarete, le genti lo vedranno. Abiterete dentro la mia casa. E vedrete il mio volto.

COM'È GRANDE LA TUA BONTÀ

[R. Grotti, dal sito ufficiale della diocesi di Milano]

1. Com'è grande la tua bontà che conservi per chi ti teme e fai grandi cose per chi ha rifugio in te, e fai grandi cose per chi ama solo te.
2. Come un vento silenzioso ci hai raccolti dai monti e dal mare come un alba nuova sei venuto a me, la forza del tuo braccio mi ha voluto qui con se.
3. Com'è chiara l'acqua alla tua fonte per chi ha sete ed è stanco di cercare sicuro ha ritrovato i segni del tuo amore che si erano perduti nell'ora del dolore.
4. Come un fiore nato fra le pietre va a cercare il cielo su di lui, così la tua grazia, il tuo spirito per noi, nasce per vedere il mondo che tu vuoi.

RALLEGRATI GERUSALEMME

[M. Frisina, dalla raccolta *Domeniche di Quaresima*, Roma]

Rallegrati Gerusalemme e voi tutti che l'amate riunitevi, esultate e gioite voi che eravate nella tristezza.

Quale gioia quando mi dissero: andremo alla casa del Signore.
Ed ora i nostri piedi si fermano alle tue porte, Gerusalemme.

Domandate per lei la pace. Sia pace a coloro che ti amano,
sia pace sulle tue mura, nei tuoi baluardi, Gerusalemme.

Per gli amici e per i fratelli dirò con gioia: su di te sia pace.
Il bene chiederò per la casa del Signore nostro Dio.

RALLEGRATI, GERUSALEMME

[Stefani-Gelineau, dal *Cantoriale diocesano 55*]

Rallegrati, Gerusalemme: accogli i tuoi figli nelle tue mura!

1 Esultai quando mi dissero: «Andiamo alla casa del Signore!».
E ora stanno i nostri piedi alle tue porte, Gerusalemme!

2 Gerusalemme, riedificata come città, ricostruita compatta!
Là sono salite le tribù, le tribù del Signore.

3 Chiedete pace per Gerusalemme: sia sicuro chi ti ama,
sia pace nelle tue mura, sicurezza nei tuoi baluardi.

4 Per amore dei fratelli e dei vicini io dirò: «In te sia pace!».
Per la casa del Signore, nostro Dio, io cerco il tuo bene.

SCIUGLIAMO AL SIGNORE CANTI DI GIOIA

[G. Becchimanzi, dalla raccolta *Giovani verso Assisi*, Assisi]

*Lodiamo il Signore con tutto il cuor, grande la sua bontà, per il suo popolo:
Grande la sua fedeltà, per tutta l'eternità.*

*Cantiamo al Signore con tutto il cuor, splendida gloria sarà per il suo popolo:
splendida la sua maestà, per tutta l'eternità.*

1. Canto a te mia roccia Signor, mio rifugio, mio liberator,
mio scudo a te inneggerò, mia potente salvezza tu sei.

2. Benedico te mio Signor, hai mutato in gioia il dolor,
una danza nuova sarà, la mia vita per sempre in te.

3. Nostra gioia e consolator, rendi saldo l'amore in noi,
dacci il pane dell'unità che sia segno per l'umanità.

SIGNORE CREATORE DEL MONDO

[don Alfio Conti (1946-2017), dalla raccolta *La Chiesa la mia casa*, Adrano]

1. Signore creatore del mondo, che l'uomo hai chiamato al lavoro, perché ogni cosa diventi un'offerta a lode del tuo santo nome (2v).
2. Il senso del nostro lavoro è fare una casa di pace: ognuno di noi è pietra vivente che Cristo raccoglie nel suo corpo (2v).
3. Il pane ed il vino, Signore, trasforma nel tuo sacramento: trasforma anche noi nel corpo di Cristo col dono del tuo Santo Spirito (2v).

BENEDETTO SIGNORE / CERCO SOLO TE

[M. Pecoraro, dalla raccolta *Il canto del tuo popolo*, Roma]

Cerco solo te mio Signor, perché solo tu dai gioia al mio cuore
si rallegra l'anima mia solo in te, solo in te.

Cerco solo te mio Signor, perché la tua via conduce alla vita
si rallegra l'anima mia solo in te, solo in te.

*Benedetto Signore, benedetto il tuo nome:
come un tenero padre sei verso di me, mio Signor.*

*Benedetto Signore, benedetto il tuo nome:
dalle tue mani questa mia vita riceve salvezza e amor.*

Cerco solo te mio Signor, perché la tua grazia rimane in eterno
si rallegra l'anima mia solo in te, solo in te.

Cerco solo te mio Signor, perché mi colori di misericordia
si rallegra l'anima mia solo in te, solo in te.

SPEZZA IL TUO PANE

[M. Visconti, dal sito ufficiale della diocesi di Palermo]

Spezza il tuo pane a chi ha fame e accogli il povero nella tua casa.

1. *Crea in me o Dio un cuore puro, rinnova in me uno spirito saldo.
Non respingermi dalla tua presenza e non privarmi del tuo Santo Spirito.*
2. *Signore apri le mie labbra e la mia bocca proclami la tua lode,
poiché non gradisci il sacrificio e se offro olocausti non li accetti.*
3. *Uno spirito contrito è sacrificio a Dio, un cuore affranto e umiliato,
o Dio, tu non disprezzi, nel tuo amore fa' grazia a Sion.*
4. *Rialza le mura di Gerusalemme, allora gradirai i sacrifici prescritti,
l'olocausto e l'intera oblazione, allora immoleranno vittime sopra il tuo altare.*

O DIO, DELL'UNIVERSO

[T. Zardini, dal *Repertorio Nazionale 297*, dal *Cantoriale diocesano 167*]

1. O Dio dell'universo, tu sei fonte di bontà:
il pane che ci doni noi lo presentiamo a te.
*È frutto della terra, è frutto del lavoro:
diventi sulla mensa il cibo dell'amor.*
2. O Dio dell'universo, tu sei fonte di bontà:
il vino che ci doni noi lo presentiamo a te.
*È frutto della vite, è frutto del lavoro:
diventi sulla mensa sorgente di unità.*

IO SONO LA CASA

[don Alfio Conti (1946-2017), dalla raccolta *La Chiesa la mia casa*, Adrano]

1. Io sono la casa per te, il vestito la radice, il fondamento:
tutto questo sono io se lo vuoi; nulla allora ti mancherà,
sono venuto infatti per servirti.
2. Io sono il padre per te, il fratello, lo sposo, l'amico tuo:
pensa solo ad affidarti a me: tutto infatti sei tu per me,
come una parte della mia persona.
3. Io sono il pane per te, la tua vita, la strada, la verità:
pensa solo ad affidarti a me: tutto infatti sei tu per me,
come una parte della mia persona.

NELLA TUA PACE

[don Alfio Conti (1946-2017), dalla raccolta *La Chiesa la mia casa*, Adrano]

*Nella tua pace io voglio vivere, mio Signore,
tu che mi hai voluto nella tua strada.*

1. Dolce la tua Parola, forte ma pur consola
e il mio desiderio non ti vuol più perdere (2v.).
2. Nell'amor tuo immergimi, nel fuoco tuo consumami,
perché non abbia null'altro per cui vivere (2v.).

NELLE TUE MANI

[don Alfio Conti (1946-2017), dalla raccolta *La Chiesa la mia casa*, Adrano]

Nelle tue mani, Signore, affido il mio spirito: Dio di verità, tu mi hai redento.

1. Qual è il giorno nel quale sappiamo per che cosa speriamo o per che cosa temiamo? Ogni giorno è il giorno dal quale dovremmo temere o sperare. Un momento pesa quanto un altro momento.
2. Solo guardando indietro, scegliendo, diciamo: quello fu il giorno. Il momento favorevole è sempre ora e qui. Proprio ora in sordidi particolari l'eterno disegno può apparire.

O CROCE SACRATA

[don Alfio Conti (1946-2017), dalla raccolta *La Chiesa la mia casa*, Adrano]

1. O croce sacrata, io t'amo e t'adoro,
niun altro tesoro sospira il mio cuor.
Io t'amo e t'adoro, niun altro tesoro sospira il mio cuor.
2. O Madre pietosa che segui il Redentore,
tu candida rosa che il sangue imporporò.
Tu candida rosa, o Madre pietosa segui il Redentor.

SE TU NON CI FOSSI

[don Alfio Conti (1946-2017), dalla raccolta *La Chiesa la mia casa*, Adrano]

1. Se tu non ci fossi, cosa farei? Cosa farei d'un mondo senza te?
Cosa farei d'una vita senza te? Morirei perché:
non c'è pane che possa saziar la mia fame di te;
non c'è acqua che possa saziar la mia sete di te.
Morirei perché non c'è cosa che possa guarire l'assenza di te;
non c'è amor più grande di chi dà la vita per me.
2. Se tu non ci fossi, perché vivrei? E che direi a chi dice di amarmi?
E che direi a chi dico che l'amo? Mentirei perché:
se dicessi che faremo un mondo nuovo senza di te,
e faremo un mondo giusto e in pace anche senza di te...
Mentirei perché non c'è cosa buona e giusta che non sia fatta da te,
non c'è pace in terra se non quella donata da te.

BEATITUDINI

[M. Frisina, dalla raccolta *Benedici il Signore*, Roma]

Beati, beati i poveri, perché di essi è il Regno.

Beati, beati gli afflitti, perché saran consolati.

Chi vuole seguir la mia strada rinneghi se stesso e mi segua,
accolga ogni giorno la croce che salva e redime ogni uomo.

Beati, beati i miti, erediteranno la terra.

Beato chi ha fame della giustizia, perché sarà certo saziato.

Il grido del povero sale al Padre che vede ogni cosa:
il suo orecchio ascolta, ricorda il dolore del misero.

Beati i misericordiosi, perché troveranno il perdono.

Beato ogni uomo dal cuore puro, perché vedrà il suo Signore.

Beato chi porta la pace, sarà vero figlio di Dio.

Vi lascio la pace del cuore, che dona una luce di gioia.

Beati i perseguitati a causa della mia giustizia.

Gioisca, esulti chi spera in me, perché grande è la vostra gioia.

CUORE DI CRISTO

[M. Frisina, dalla raccolta *Cristo è nostra Pasqua*, Roma]

1. Cuore di Cristo, fornace ardente di carità e di bontà infinita, fosti formato nel grembo di Maria dalla potenza dello Spirito.
2. Cuore di Cristo, tempio di Dio, porta del cielo e dimora divina, sei tabernacolo di giustizia e amore, d'ogni virtù tu sei l'abisso.
3. Cuore di Cristo, d'ogni lode sei degno, tu sei il re e il centro d'ogni cuore, d'ogni sapienza e scienza sei tesoro, noi riceviamo da te ogni pienezza.
4. Cuore di Cristo, in cui il Padre trova la sua compiacenza divina, sei desiderio dei colli eterni, fonte di santità e di vita.
5. Cuore di Cristo, ricco per chi t'invoca, fonte di vita e di santità, tu sei paziente e misericordioso, intercessore per noi peccatori.
6. Cuore di Cristo fatto obbediente fino alla morte per noi peccatori, d'ogni dolore schiacciato ed umiliato per i peccati d'ogni uomo.
7. Cuore di Cristo, dalla lancia squarciato, fonte perenne di consolazione, risurrezione e riconciliazione, pace e vita, vittima d'amore.
8. Cuore di Cristo, tu sei salvezza di chi pone speranza in te, sei dei morenti speranza e fiducia, di tutti i santi la dolcezza. Amen

LAMPADA PER I MIEI PASSI

[M. Frisina, dalla raccolta *O croce nostra speranza*, Roma]

*Lampada per i miei passi è la tua parola,
luce sul mio cammino, luce sul mio cammino.*

1. Beato l'uomo di integra condotta, che cammina nella legge del Signore.
Beato chi è fedele ai suoi insegnamenti e lo cerca con tutto il cuore.
2. Non commette ingiustizie, cammina per le sue vie.
Tu hai dato i tuoi precetti perché siano osservati fedelmente.
3. Voglio meditare i tuoi comandamenti, considerare le tue vie.
Nella tua volontà è la mia gioia, mai dimenticherò la tua Parola.

NON DI SOLO PANE

[M. Frisina, dalla raccolta *Non di solo pane*, Roma]

*Non di solo pane vive l'uomo, ma di ogni Parola che viene da Dio,
t'ha nutrito di manna nel deserto, il tuo signore.*

1. Ricordati di tutto il cammino che il tuo Dio ti ha fatto percorrere
per quarant'anni nel deserto per metterti alla prova, per metterti alla prova.
2. Ti ho condotto nel deserto, ma il tuo abito non è logoro.
Non sono consumati i tuoi sandali perché io sono il Signore, io sono il tuo Dio.
3. Comprendi dunque nel tuo cuore, riconosci che il tuo Signore
corregge come un padre i suoi figli, li punisce con amore, con la misericordia.

CHI CI SEPARERÀ?

[M. Frisina, dalla raccolta *Chi ci separerà*, dal *Cantoriale diocesano 241*]

1. Chi ci separerà dal suo amore, la tribolazione, forse la spada?
Né morte o vita ci separerà dall'amore in Cristo Signore.
2. Chi ci separerà dalla sua pace, la persecuzione, forse il dolore?
Nessun potere ci separerà da Colui che è morto per noi.
3. Chi ci separerà dalla sua gioia, chi potrà strapparci il suo perdono?
Nessuno al mondo ci allontanerà dalla vita in Cristo Signore.

IO SARÒ CON TE

[M. Frisina, dalla raccolta *Chi ci separerà*, Roma]

1. Guardami, Signore, sono povero e solo, come potrò annunciare la tua volontà.
Tu, Signore, hai detto: farò di te il mio servo. Come saprò gridare la tua verità?

*Io sarò con te, come luce che ti guida,
io sarò la tua voce, la tua forza, io sarò la tua difesa, la tua salvezza.*

2. Chiuso è il mio labbro, la mia lingua è impacciata, apri la mia bocca ed io canterò.
Trema il mio cuore, la mia forza m'abbandona, stendi la tua mano ed io non temerò.

3. Sento il tuo coraggio, la tua forza mi sostiene, insegnerò al tuo popolo la vera libertà.
Sento la tua mano che mi guida nel cammino, sarò profeta e guida per chi ti cercherà.

O CROCE FEDELE

[M. Frisina, dalla raccolta *Cristo è nostra Pasqua*, Roma]

*O croce fedele, albero glorioso, unico è il fiore, le fronde, il frutto.
O dolce legno, che con dolci chiodi sostieni il dolce peso.*

1. Canta, o lingua, la battaglia gloriosa, canta il nobile trionfo della Croce:
il Redentore del mondo, immolato, sorge vittorioso.
2. Quando il frutto dell'albero fatale precipitò alla morte il progenitore,
scelse il Signore un albero che distruggesse il male antico.
3. Quando del tempo sacro giunse la pienezza, dal Padre fu mandato a noi suo Figlio,
dal grembo della Vergine venne a noi Dio fatto carne.
4. Piange il Bambino nell'angusta mangiatoia, avvolto in panni dalla Vergine Maria,
povere fasce gli stringono le gambe, i piedi e le sue mani.
5. Quando a trent'anni si offrì alla Passione, compiendo l'opera per cui era nato,
come un agnello immolato fu innalzato sul legno della Croce.
6. Ecco aceto, fiele, canna, sputi, chiodi, ecco la lancia che trafigge il mite corpo,
sangue e acqua ne sgorgano: fiume che lava la terra, il cielo, il mondo.
7. Fletti i tuoi rami e allenta le tue membra, s'ammorbidisca la durezza del tuo tronco,
distenda sul dolce legno le sue membra il Re del cielo.
8. Tu fosti degna di portare il riscatto e il mondo naufrago condurre al giusto porto;
cosparsa del puro sangue versato dal santo corpo dell'Agnello.

Sia gloria al Padre, sia gloria al Figlio e allo Spirito Santo.

A te gloria eterna, Trinità beata che doni vita e salvezza. Amen

SIGNORE, DA CHI ANDREMO? (Congresso Eucaristico Nazionale 2011)

[P. Impagliatelli, dal sito ufficiale dell'Ufficio Liturgico della CEI]

1. Sulle strade del nostro cammino suona ancora l'antica domanda: quale senso ha la vita, la morte e l'esistere senza orizzonte?
2. Venne un Uomo e si fece vicino, ai fratelli egli tese la mano: era il Verbo che illumina il mondo ed incarna l'amore di Dio.

Signore, da chi andremo? Tu solo hai parole di vita eterna.

3. Egli disse con grande coraggio: "Ascoltate! Il pane non basta! È profonda la fame del cuore, solo Dio può il vuoto colmare".
4. Si chiamava Gesù: "Dio salva"! È venuto per dare la vita, per spezzare la forza del male che la gioia ci spegne nel cuore. *Rit.*
5. Nella sera dell'Ultima Cena, nel convito di nuova Alleanza, fece dono di sé agli amici con l'amore che vince la morte.
6. La sua Croce non fu la sconfitta, ma sconfisse il peccato del mondo: aprì il varco ad un fiume di grazia che dell'uomo redime la storia. *Rit.*
7. Crocifisso per noi e risorto, il Signore tra noi è presente! Nella Chiesa, suo mistico corpo, si attualizza il divino comando:
8. "Fate questo in mia memoria! Ripetete il mio gesto d'amore: voi avrete la luce e la forza per curare le umane ferite". *Rit.*
9. O Gesù, noi vogliamo seguirti! Noi ti amiamo davvero, Signore, e vogliamo nutrirci al tuo Pane che sconfigge per sempre la fame.
10. Radunati attorno all'altare, ascoltando parole di vita, accogliendo il tuo dono d'amore noi saremo più forti del male. *Rit.*
11. Resta sempre con noi, Signore! Mentre il buio ci colma di angoscia solo tu sei la luce che brilla e ci apre un cammino di vita.
12. In memoria di te celebriamo questo evento che accresce la fede; il tuo amore è la "buona Notizia" che nel mondo diffonde speranza. *Rit.*

SE TU CONOSCESSI IL DONO DI DIO

[G. Liberto, dal *Repertorio Nazionale 95*, dal *Cantoriale diocesano 58*]

*Se tu conoscessi il dono di Dio tu gli chiederesti l'acqua della vita;
chi beve quest'acqua non avrà più sete, quest'acqua è sorgente della vita eterna!*

1. Tu sei, Signore l'acqua della roccia, tu ci disseti dai tempi del deserto; ai nostri padri hai dato l'acqua viva, segno di Cristo, la fonte di salvezza.

2. Hai riversato lo Spirito nei cuori, l'amore tuo estingue ogni sete; donaci sempre quest'acqua, ti preghiamo: Cristo Signore, Dio santo, Emmanuele.
3. L'acqua, la fede, speranza della gloria; sei tu davvero, o Cristo, il Salvatore! Fa' che zampilli per sempre in mezzo a noi questo battesimo che ci dà la vita.

APRI LE TUE BRACCIA

[D. Machetta, dal *Repertorio Nazionale 256*, dal *Cantoriale diocesano 42*]

1. Hai cercato la libertà lontano, hai trovato la noia e le catene.
Hai vagato senza via, solo, con la tua fame.

*Apri le tue braccia, corri incontro al Padre:
oggi la sua casa sarà in festa per te.*

2. Se vorrai spezzare le catene, troverai la strada dell'amore,
la tua gioia canterai: questa è libertà.
3. I tuoi occhi ricercano l'azzurro, c'è una casa che aspetta il tuo ritorno
e la pace tornerà: questa è libertà.

CREATI PER TE

[F. Pesare, dal *Cantoriale diocesano 247*]

Tu ci hai fatti per Te, nella tua immensità.
Nel grande amore tu, Signore, ci hai creati per Te.
E il nostro cuore non trova pace se, Signor, tu non sei qui con noi.

*Noi ti diamo gloria, diamo gloria a Te, Signore,
re del cielo, diamo gloria, diamo gloria a Te, Signore,
re di ogni cosa sei, re di ogni cosa sei.*

SHEMÀ ISRAEL

[S. Puri, dalla raccolta *Giovani verso Assisi, Assisi*]

Shemà, shemà, shemà Israel (2v.).

1. Ascolta Israele, ascolta queste mie parole,
osserva le leggi del Signore tuo Dio
Ascolta Israele, ascolta queste mie parole,
il Signore è il nostro Dio, il Signore è uno.
2. Ascolta Israele, ascolta queste mie parole,
perché tu tema il tuo Signore per tutta la vita.
Ascolta Israele, osserva questi comandamenti,
perché tu viva come il Signore ti ha detto.

3. Tu amerai il Signore tuo Dio con tutto il cuore, con tutta l'anima, con tutte le forze. Questi precetti che oggi ti do ti siano fissi nel cuore, li ripeterai ai tuoi figli ne parlerai nella tua casa. Te li leggerai alla mano come un segno, essi saranno come pendaglio tra gli occhi li scriverai sulle porte e sugli stipiti della tua casa.
4. Quando il Signore tuo Dio ti avrà fatto entrare nel paese che ai tuoi padri aveva giurato di darti, quando ti avrà condotto alle città che non hai edificato, alle cisterne che non hai scavato ed alle vigne che non hai piantato, quando avrai mangiato e ti sarai saziato non dimenticherai il Signore, lo temerai, lo servirai e giurerai per il suo nome.

IN TE LA NOSTRA GLORIA

[D. Stefani, dal *Repertorio Nazionale 115*, dal *Cantoriale diocesano 49*]

*In te la nostra gloria, o Croce del Signore.
Per te salvezza e vita nel sangue redentor.
La Croce di Cristo è nostra gloria, salvezza e risurrezione.*

1. Dio ci sia propizio e ci benedica e per noi illumini il suo volto. Sulla terra si conosca la tua via: la tua salvezza tutte le nazioni.
2. Si rallegrino, esultino le genti: nella giustizia tu giudichi il mondo, nella rettitudine tu giudichi i popoli, sulla terra governi le genti.
3. La terra ha dato il suo frutto: ci ha benedetto Dio, il nostro Dio. Ci benedica Dio e lo temano tutti i confini della terra.
4. Sia gloria al Padre onnipotente, al Figlio, Gesù Cristo, Signore, allo Spirito Santo, Amore, nei secoli dei secoli. Amen.

COME LA CERVA ANELA

[M. Visconti, dal sito ufficiale della diocesi di Palermo]

*Come la cerva anela ai corsi d'acqua,
così l'anima mia anela a te, o Dio.*

Pietà di me, o Dio, secondo la tua misericordia,
nella tua grande bontà cancella il mio peccato.
Lavami da tutte le mie colpe, mondami dal mio peccato.

[Prosegue con gli altri versetti del Salmo 50]



ARCIDIOCESI
DI CATANIA